

Gabriele Vacis

STORIE D'ACQUA

meditazione sull'economia del disastro

“Non si è mai al sicuro, in nessun posto. Quando c'è di mezzo l'acqua”: la forza dell'acqua ti viene a prendere dovunque sei, quando meno te l'aspetti. È una metafora della vita stessa, che continua a riservare sorprese anche quando sembra dominata dall'enfasi della sicurezza.

Acqua del Vajont, acqua del Polesine, acqua di New Orleans, acqua dello Tsunami, acqua dei mille posti inondati, più o meno conosciuti: vicende terribili, dalle quali chi è riuscito a sopravvivere ha ricavato una nuova consapevolezza della precarietà umana ed ha trovato la forza per continuare a vivere.

in scena Gabriele Vacis con Christian Burruano.

scenofonia e allestimento Roberto Tarasco

organizzazione Angelo Giacobbe CMC/Nido di Ragno